



Lo Scario

Magnifica Comunità di Fiemme dal 1111 A.D.
Talgemeinde Fleims seit A.D. 1111
Magnifica Comunità de Fiem dal 1111 A.D.

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Prot. n. CPTN/0017268/A

Trento, 26/07/2017

Illustrissimo Signor
Prof. Giandomenico FALCON
Presidente della Consulta per lo Statuto Speciale per il
Trentino Alto Adige/Südtirol
Via Mancì, 27

38122 TRENTO

Come rappresentanti degli enti consuetudinari della Provincia di Trento siamo ovviamente contenti di poter essere qui oggi e ringrazio per questo tutti i componenti della Consulta per l'opportunità.

Poter esprimere le nostre osservazioni nel luogo scelto dalle istituzioni per tentare di impostare il futuro della nostra Autonomia speciale lo riteniamo fondamentale.

Dall'inizio di questo percorso abbiamo cercato di essere più possibile parte attiva e, come molti di voi sanno, confidavamo di essere coinvolti maggiormente, ad esempio con un nostro rappresentante in seno a questo consesso; questo era stato fatto presente anche al Presidente Rossi, rilevando come gli enti che rappresentiamo sono, di fatto, il punto di partenza dello sviluppo dell'autonomia trentina e che esistono, in alcuni casi, da più di mille anni e svolgono ancora egregiamente i compiti che a loro spettano: per questo chiedevamo la vostra considerazione.

Fortunatamente abbiamo incontrato una grande sensibilità da parte dei rappresentanti delle associazioni che siedono in Consulta e sono stati indicati per rappresentare anche noi; vogliamo approfittare per ringraziarli ufficialmente e pubblicamente oggi (Martina Loss, Fabio Pizzi, Barbara Poggio).

Abbiamo seguito e stiamo seguendo con attenzione il percorso della Consulta che riteniamo importante anche dopo il fallimento del referendum dello scorso 4 dicembre; importante perché, come gli eventi sviluppatisi in parlamento negli scorsi giorni ci confermano, la nostra autonomia regionale, ma soprattutto provinciale, sta cercando di vivere o, meglio, sopravvivere, a discapito di chi non conoscendone le radici storiche, l'efficienza e la valenza politica e sociale, tenta a volte in modo celato, altre volte con attacchi diretti, di smantellarla.

Questo non deve succedere, ed è pertanto necessario parlarne, discuterne e far conoscere, attualizzare e vivere l'autonomia a tutti i trentini, a partire dalle nuove generazioni.

Sappiamo di essere stati menzionati e tirati in ballo spesso, sia durante le riunioni della Consulta sia durante le riunioni territoriali che si stanno svolgendo in questi mesi di apertura alla partecipazione: ci ha fatto piacere, ma avremmo preferito, ribadiamo, essere qui con voi a dire la nostra, sarebbe stato certamente più utile e corretto.

Sappiamo che nel documento preliminare fino a oggi approntato non ci è stato concesso alcuno spazio - nemmeno un cenno!

in particolare mi riferisco al preambolo; per gli Enti che abbiamo l'onore di rappresentare chiediamo di ripensare questa scelta, che la Consulta lavori per individuare uno spazio che ricordi le nostre realtà e la storia che rappresentano.

Certo il patto Degasperi - Gruber rappresenta l'aggancio internazionale della nostra Autonomia, ma nello Statuto del Trentino, Consortele, Regole, Magnifica Comunità, usi civici ed Enti consuetudinari tutti - unitamente, a nostro avviso, alle associazioni di volontariato - crediamo debbano di essere presenti, considerati.

Il Patto De Gasperi-Gruber è fondamentale, noi, permettetecelo, lo siamo altrettanto. Siamo i luoghi d'origine dell'autonomia stessa, siamo la dimostrazione, viva, attiva e presente che il Trentino merita di essere autonomo perché lo è da centinaia d'anni e non perché siamo al traino di un Alto Adige che, spiace dirlo, pare non capire quanto sia fondamentale camminare assieme per mantenere e migliorare l'Autonomia che deve esserci e deve svilupparsi all'interno di un'unica Regione, fermo restando le peculiarità di entrambe le province.

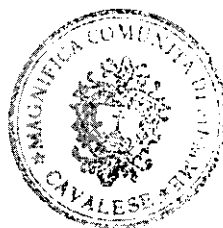
Pensiamo che citare e ricordare la Magnifica Comunità di Fiemme e gli altri Enti che qui rappresentiamo, possa dare "forza" al percorso che porta alla revisione dello statuto di autonomia; possa far capire quanto il Trentino abbia nella storia di questi Enti il vero fondamento dell'autonomia.

Da quanto abbiamo potuto percepire questa linea è stata esposta - oltre che dai sopracitati rappresentanti delle associazioni - anche da esimi rappresentanti istituzionali: hanno chiesto, infatti, di inserire un accenno a noi nel preambolo il Presidente Rossi, l'Assessore Gilmozzi, l'onorevole ed ex Presidente della Provincia Dellai e molti degli attuali parlamentari trentini a Roma.

Molti dei nostri concittadini ci hanno chiesto di insistere presso di Voi perché questo avvenga; confidiamo che saprete capire le nostre richieste e, per quanto vi sarà possibile, fare tesoro delle nostre indicazioni, trovare le modalità per coinvolgerci nei lavori della Consulta.

Voglia accogliere i miei più sentiti ringraziamenti.

Cavalese, 26 luglio 2017.



Lo Scario
Giacomo Boninsegna